

# Microcredito, una formula vincente

## *La proposta dei grillini contro la crisi economica*

**REGGIO.** Sull'importanza del microcredito intervengono anche i grillini. «Nel redigere il nostro bilancio a 5 stelle — dice Matteo Olivieri — avevamo inserito una cifra contenuta a carico del Comune, 200mila euro, che può avere un impatto già apprezzabile, e che costruisce basi durature per aiutare i cittadini anche in futuro».

«Il Comune di Reggio — aggiunge — è socio in Banca Popolare Etica, ed ha quindi già uno strumento per agire. Legando questa forma di credito alla macchina dell'assessorato politiche sociali anche le procedure burocratiche sarebbero semplificate. Ricordiamo inoltre che, come dimostra la Grameen Bank in Bangladesh, i cittadini musulmani accettano questa forma di credito e non al-

tre forme tradizionali con altri interessi, perché contrarie ai principi dell'Islam. Poiché uno dei problemi dell'attuale immigrazione è l'uscita di capitali dal circuito locale il microcredito potrebbe essere una forma solida di integrazione e di beneficio per tutta la comunità reggiana. La componente solidaristica è infatti fortissima: in tutto il mondo il microcredito funziona per un patto sociale in

cui i beneficiari sono essi stessi responsabili verso altri cittadini nel futuro».

E intanto sulla crisi interviene anche l'assessore regionale Duccio Campagnoli che sottolinea gli impegni presi col mondo dell'artigianato.

«La Regione ha sottoscritto con le associazioni artigiane regionali e le organizzazioni sindacali il Patto per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive

delle imprese e lavoro. Questo patto — aggiunge Campagnoli — già in attuazione per migliaia di imprese artigiane, prevede accordi che salvaguardano posti di lavoro, in attesa della ripresa, e tutelano imprese e lavoratori, anche per le situazioni pregresse, stabilendo di percorrere una soluzione nuova e originale di riduzione dell'orario di lavoro, proprio per evitare i licenziamenti».